

DUE DILIGENCE

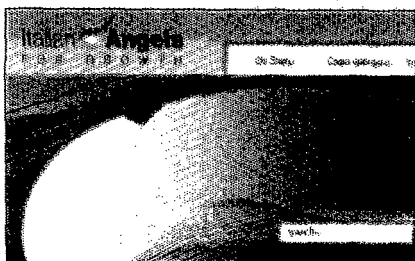
Dall'Italia

DOMANI TUTTI SUI GO-KART
PER IL COGNETAS KART RACE

■ Si sfideranno sabato 10 maggio, nella seconda edizione del Cognetas Kart Race, i team di m&a e operazioni straordinarie di alcune tra le maggiori banche, società finanziarie e di consulenza presenti in Italia. La competizione si svolge sul Circuito internazionale di Ottobiano, Pista South Milano. Fra i team in gara Bain, Bank of America, Citigroup, Crédit Suisse, Hsbc, Ing, Interbanca, Mediobanca, Sg m&a, Ubm Unicredit, Pwc. Lo scorso anno il gradino più alto del podio nella gara organizzata dal fondo paneuropeo, guidato in Italia da **Maurizio Bianco**, era stato conquistato dal team di Tamburi investment partners; in seconda e terza posizione rispettivamente il team Ubs corporate finance Italia e un team misto Iperion corporate Finance/WestLb.

UNDICI ANGEL CON IL VENTURE
INGENIUM INVESTONO SUL WEB

■ Ben undici business angels insieme a Ingenium, il fondo di venture capital sponsorizzato dalla regione Emilia Romagna, hanno scommesso sul futuro di **Passpack**, una società che fa capo a Francesco Sullo e Tara Kelly, marito e



moglie che hanno sviluppato un software in grado di gestire su un'applicazione internet le sempre più numerose password che ciascuno di noi si trova a dover memorizzare. A strutturare l'operazione è stato **Andrea Parmeggiani**, uno dei soci di **Italian angels for growth** (Iag, www.italianangels.net), un network di imprenditori e professionisti, tra i quali anche **Jody Vender**, che si è formato di recente a Milano e che è presieduto da **Francesco Marini Clarelli**. Lo spirito dell'associazione è proprio quello di individuare una serie di operazioni che potrebbero essere interessanti per gli associati e di sottoporle al loro vaglio. A quel punto chi tra gli associati è interessato a finanziarla lo fa, creando dunque un

(CONTINUA A PAG.24)

INSERTO A CURA DI STEFANIA PEVERARO
ESCE IL SECONDO VENERDI DEL MESE

(SEGUE DA PAG. 23)

sottogruppo che agisce in completa autonomia. «Noi undici ci siamo conosciuti grazie a Iag ed è grazie a Iag che abbiamo saputo dell'opportunità di investire in Passpack. Per il mio background, gli altri mi hanno eletto a capo del progetto e così mi sono occupato della due diligence, utilizzando quando necessario comunque anche dei consulenti esterni», ha spiegato a **MF Pe Parmeggiani**, che ha aggiunto: «Una volta stabilito che volevamo investire, abbiamo coinvolto anche il fondo Ingenium. L'investimento, di dimensioni inferiori ai 700 mila euro, come tutti gli investimenti di seed capital, dovrebbe coprire le esigenze di sviluppo della società sino a fine anno. Dopodiché potrebbe esserci un secondo round di finanziamento». Al momento Press pack propone il proprio software nella versione gratuita, ma presto commercializzerà sul web anche la versione a pagamento, più completa. Passpack è la prima operazione conclusa da soci di Iag.

SIPAREX ENTRA IN SCHMID
CON IL 49,4%. CAPE SCENDE AL 20%

■ Riorganizzazione societaria in casa **Schmid**, la società di San Giuliano Milanese nata agli inizi degli anni 40 come distributore di accessori per il settore calzaturiero, che ha sviluppato poi un suoi know-how nei tessuti per calzature da donna di fascia alta e di lusso. Sotto la regia dell'advisor **K finance**, i fondi di **Sigefi Siparex Midcap** e **Siparex Italia** è stata infatti costituita la newco **New Schmid** che ha acquisito il 100% di Schmid. I fondi Siparex hanno capitalizzato la newco con il 49,4%, mentre il restante 50,6% fa capo al presidente **Gianluigi Belotti**, agli altri manager e al fondo **Cape Natixis** (20%) che ha reinvestito nella società. **Cape Natixis** era entrato in Schmid due anni fa con il 75%, lasciando il 25% ai manager. Schmid nel 2007 ha fatturato 17 milioni di euro, con un ebitda di 3,4 milioni. L'obiettivo è ora quello di sviluppare l'attività a livello internazionale. E non a caso è stato nominato nel consiglio di amministrazione come indipendente **Mario Bosselli**, noto imprenditore tessile presidente della Camera nazionale della moda. I fondi di Sigefi, guidati in Italia da **Stefano Zavattaro**, investono in Francia, Italia e nella penisola iberica in aziende con fatturato compreso tra i 5 e i 50 milioni di euro. Il primo fondo dedicato all'Italia, **Siparex Italia**, aveva raccolto 16 milioni; il fondo **Siparex midcap** ha raccolto 125 milioni, mentre

150 milioni sono gli impegni raccolti da **Siparex mid market due**. A oggi, del totale dei circa 300 milioni a disposizione dei fondi, ne è stata investita la metà.

VERTIS VENTURE CHIUDE LA RACCOLTA
E SIGLA ACCORDI CON UNIVERSITÀ

■ **Vertis venture**, il nuovo fondo di venture capital specializzato nel Mezzogiorno lanciato da **Vertis sgr**, ha chiuso la raccolta al target di 25 milioni di euro e ha siglato una serie di accordi di collaborazione tecnico-scientifica con università e centri di ricerca per favorire lo start up di nuove imprese tecnologiche nell'Italia del Sud. Dei 25 milioni di dotazione, 6,5 milioni sono stati sottoscritti da **TT Venture**, il fondo chiuso dedicato agli start up tecnologici e agli spin off universitari gestito da **Fondamenta sgr**, che fungerà anche da advisor di **Vertis venture**; altri 6 milioni sono stati sottoscritti da **Vertis capital**, il fondo di private equity dedicato al Sud Italia lanciato di recente dalla sgr guidata da **Amedeo Giurazza** con target di raccolta a 75 milioni e che presto annuncerà il primo closing; mentre gli altri 12,5 milioni di euro saranno versati dalla presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, visto che **Vertis venture** è uno dei quattro fondi a essere stati ammessi a partecipare del fondo da 86 milioni di euro messo a disposizione del governo, sui cinque che ne avevano fatto domanda. I soldi del governo saranno sbloccati non appena il prossimo 4 giugno il Tar del Lazio si pronuncerà sul ricorso fatto in tandem da **CapeNatixis** e **360°** per il loro fondo che invece non è stato ammesso per una questione di forma di regolamento. Intanto **Vertis sgr** ha concluso 11 accordi di collaborazione tecnico-scientifica con le università di Bari, Lecce, Benevento, Salerno e Napoli (Federico II e Seconda università) e con una serie di centri di ricerca, tra i quali i consorzi **Criai** (informatica e telecomunicazioni; Portici, Napoli), **Arca** (incubatore di Palermo), **Irat** (logistica e trasporti; Napoli), **Isib** (ingegneria biomedica; Padova); **Calpark** (information technology e agroalimentare; Rende, Cs); **Impat** (incubatore di Roma); **Imast** (aerospazio, biomedicina, costruzioni; Napoli); **Pstsa** (Parco scientifico di Salerno); **Dioniso** (agroalimentare; Napoli); **Ceinge** (biologia molecolare e biotecnologie; Napoli); **Ali** (aerospaziale; Napoli).

A CACCIA DI AZIENDE QUOTABILI
O TARGET DI FONDI NEL SUD ITALIA

■ Nella storica via dei Mille, cuore finanziario di Napoli, dai primi mesi del 2008 ha aperto i battenti **Continuisio Sanfelice di Bagnoli & Partners srl**, prima società per il sud partner di Borsa italiana, con lo scopo di quotare le aziende meridionali sfruttando i segmenti di Borsa italiana dedicati alle piccole e medie imprese. Accanto all'amministratore unico, **Valentina Sanfelice di Bagnoli**, advisor finanziaria

rio, ci sono altri quattro soci: Roberto Continisio, avvocato esperto di governance, Michele e Pasquale Saggese commercialisti, Salemme & Partners esperti di comunicazione corporate e finanziaria. Il target di riferimento è quello di aziende del Sud discretamente strutturate, con margini operativi crescenti e progetti di sviluppo. In termini numerici si parla di imprese con un fatturato almeno pari a 10 milioni di euro, una capitalizzazione almeno pari a 1 milione di euro, e un rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo inferiore a quattro volte.

«Il nostro obiettivo è fare cultura finanziaria», dice **Sanfelice**, convinta che le aziende spesso non siano «pronte a reperire le risorse finanziarie in ma-

niera alternativa al classico indebitamento bancario e non conoscano ancora quali vantaggi sia in grado di rendere la quotazione in borsa». Per presidiare le diverse problematiche aziendali e imprenditoriali la società ha stretto una serie di accordi con noti studi professionali, per esempio con gli avvocati Andrea Cafiero e Francesco Avolio, rispettivamente penalista ed esperto di diritto comunitario e internazionale, e con il tributarista Genaro di Maggio e l'esperto di risk management Silvio Abate. Non solo.

Visto che un'azienda ancora acerba per la quotazione in borsa potrebbe essere invece pronta per far entrare nel proprio capitale un fondo di private equity, Continisio **Sanfelice** di Bagnoli & partners ha stretto un accordo con Vertis sgr (si veda news precedente), guidata da Amedeo Giurazza, che di recente ha lanciato due fondi chiusi specializzati in assunzioni di partecipazioni in pmi localizzate nelle regioni del Sud Italia e che da anni opera nel settore con una profonda conoscenza del territorio.

Si calcola che in Campania siano 91 le aziende immediatamente quotabili, 59 in Sicilia, 47 in Puglia e solo 4 in Calabria. Ma al di là dell'immediata quotabilità, ciò che interessa di più a **Sanfelice** sono proprio quelle 2000 aziende in tutto il Sud, che a oggi non hanno i numeri per potersi quotare, ma dei buoni margini di sviluppo e dei progetti innovativi importanti. Peraltro anche gli enti locali potrebbero aiutare le aziende innovative a crescere e per esempio, ha ricordato **Sanfelice**, in Campania le premesse ci sono, visto che nel documento di programmazione 2007/2013 della regione Campania sono state introdotte forme di incentivazione all'attività di impresa innovative,

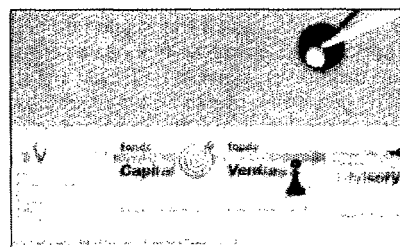
che potrebbero essere per esempio delle agevolazioni sul prelievo Irap.

Mara Costantino

E&Y, C'È SEMPRE PIÙ ATTIVITÀ DI M&A TRA ITALIA E INDIA. GLI ULTIMI DEAL

Si intensifica sempre più l'attività di m&a tra Italia e India e non solo perché le aziende italiane comprano in India, in analogia a quanto hanno fatto e continuano a fare in Cina. Anche gli indiani comprano in Italia, qualche volta proprio aziende in portafoglio a fondi di private equity. L'ultimo esempio in ordine di tempo è quello della **Klopman international**, l'azienda tessile di Frosinone con 125 milioni di fatturato e oltre il 10% di ebitda, controllata dal fondo Ipef III di Bs private equity e partecipata con un 17,7% dal fondo Mps venture I. A rilevare il 100% della società è stata infatti l'indiana Mw corp, una controllata di **S Kumars Nationwide ltd**, un colosso del settore quotato a Mumbai. Proprio perché in India si sta sviluppando l'industria della moda, le aziende indiane si stanno attrezzando di conseguenza, ed è per questo che parecchi dei deal che hanno avuto aziende italiane come target sono stati fatti nel settore tessile. A parte quest'ultima operazione, il cui valore si aggira attorno ai 120 milioni di euro, le principali operazioni di m&a

Italia-India e viceversa sono state riassunte da **Atul Methia** di **Ernst & Young India** nelle tabelle qui in pagina, presentate lo scorso martedì in occasione del convegno di discussione dei dati dell'ultimo Private equity monitor dell'Università Liuc di Castellanza. Il tutto in linea con quanto sta accadendo a livello europeo: tra l'inizio del 2005 e fine aprile 2008, infatti, le operazioni di m&a da parte di aziende indiane su target europei sono state 247 per un totale di 27,8 miliardi di dollari; per contro gli europei in India hanno fatto nello stesso periodo 268 operazioni per un totale di 30,3 miliardi di dollari.



GLI ULTIMI DEAL DI M&A INDIA SU ITALIA...

Anno	Società target italiana	Acquirente
2007	Mariella Burani Fashion Group	Gitanjali Gems
2008	Metalcastello Spa	Icici Ventures and Mahindra
2007	Top Glass Spa	Kemrock Industries & Export
2006	Gr Grafica Ricerca Design	Mahindra & Mahindra
2007	Cemp Spa	Multiple Acquirers

Fonte: Ernest & Young

... E ITALIA SU INDIA

In milioni di dollari

Anno	Società target indiana	Acquirente	Valore
2007	Tecnimont Icb	Maire Tecnimont Spa	103,6
2007	Fresh & Honest Café	Lavazza	51,2
2007	Barista Coffee	Lavazza	49,7
2006	Carraro India	Carraro Spa	25,6
2007	United Shippers	Coocent Logistics Spa	19,7



Valentina Sanfelice di Bagnoli